

Quarantacinque titoli e oltre 12mila abbonati: ecco il "catalogo" 2012/13 del palcoscenico pubblico più importante del Piemonte

# DA CECCHI A ORSINI, UN CARTELLONE DI BIG

MAURA SESIA

**I**SOLITI, rasserrenanti ingredienti compongono il menù stagionale del Teatro Stabile, che apre i propri quattro sipari con quarantacinque titoli, 12.208 abbonati fino a ieri, uno spettacolo in più rispetto ai dati di giugno e la volontà di continuare ad offrire classici, contemporanei, italiani e stranieri, com'è tra i doveri di un rispettabile ente pubblico. Abituale elemento a per niente scontati, dato il momento.

E allora è un'emozione sfogliare il programma e vedere allineati certi grandi imprescindibili nomi, come Anna Maria Guarneri che incarna Eleonora Duse in "Eleonora ultima notte a Pittsburgh" dal 21 al 26 maggio, come Umberto Orsini che recita "La resistibile ascesa di Arturo

Ui" di Brecht dal 29 gennaio al 10 febbraio, come Glauco Mauri protagonista di "Quello che prende gli schiaffi" di Andreev

**In programma anche Guarneri e Lavia, un Amleto diretto da Malosti e un "aggiunta"**

dal 7 al 19 maggio (tutti e tre al Teatro Carignano; ma c'è anche Carlo Cecchi, impegnato in ben due allestimenti, da domani a domenica al Teatro Gobetti con i due ruvidi atti unici "Abbastanza

sbronzo da dire ti amo?/Prodotto", degli inglesi Churchill e Ravenhill, interpretati con Tommaso Ragno e Barbara Ronchi mentre, dal 15 al 27 gennaio al Carignano, l'attore e regista fiorentino si cimenterà ne "La serata a Colono" di Elsa Morante, con la regia di Mario Martone e la produzione dello Stabile di Torino.

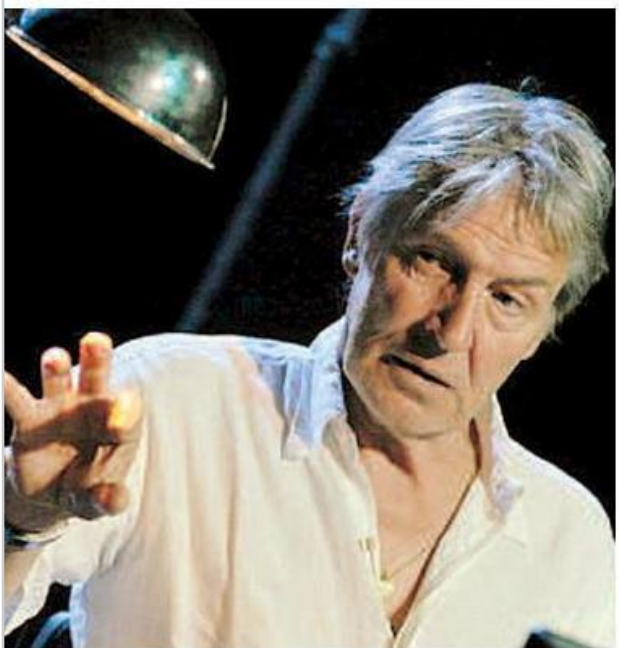
Tra gli immancabili nel diario dei curiosi di teatro c'è Gabriele Lavia, direttore dello Stabile di Roma, attore e regista significativo nel panorama nazionale coevo, che sarà al Carignano dal 20 novembre al 2 dicembre con "Tutto per bene" di Luigi Pirandello, ed è consigliata anche la conoscenza del secondo Stabile

italiano per anzianità, quello di Genova, nato nel 1951, una realtà solida e prestigiosa ospite al Carignano dall'11 al 23 dicembre con "Moscheta" di Angelo Beolco detto Ruzante, per la regia di Marco Sciaccaluga. "Casa d'altri", un progetto di Giuseppe Bertolucci e Antonio Piovanelli, alla Cavallerizza Reale dall'8 al 13 gennaio, dal testo di Silvio D'Arzo sulla difficile relazione tra un prete ed un'anziana aspirante al suicidio, è la new entry del cartellone rispetto a quanto annunciato a giugno.

Infine, due prime shakespeariane, "Amleto" dal 5 al 24 marzo al Teatro Gobetti diretto da Valter Malosti per lo Stabile torinese e, nella stessa sala, dal 4 al 9 dicembre, "Doppio inganno", commedia attribuita a Shakespeare solo nel 2010, qui rappresentata da il Mulino di Amleto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**L'ATTORE**

L'attore fiorentino Carlo Cecchi protagonista di due lavori: il primo da domani al Gobetti è "Abbastanza sbronzo da dire ti amo?/ Prodotto"